

Il Comune pubblica l'elenco dei redditi in rosso

Ora si indaga sui contribuenti che si dichiarano in perdita

Sono i nomi di 255 persone che svolgono attività di impresa commerciale o lavori autonomi I dubbi nascono quando il passivo viene denunciato per più anni di seguito - La lista dei «poveri»

La morsa si stringe. Prima il ministro Reviglio con il suo «libro rosso», oggi ci si mette anche al Comune con una «Indagine sulle dichiarazioni negattive», su quei contribuenti cioè che hanno affermato di gestire una attività di impresa commerciale o un lavoro autonomo in perdita. Ne è risultato un elenco di 255 nomi che hanno segnato accanto alla corrispondente clavis dichiarato un «meno», o più di uno, per gli anni '74, '75, '76.

Accanto a queste cifre sono riportati gli altri eventuali redditi del dichiarante e di suoi familiari. In qualche caso si riconosce la perdita in altri casi no. La questione è tutta qui: come sbarrare il lunare l'ingegnere dell'industria edile, l'architetto, l'avvocato che presenta un conto in «rosso» allo Stato? Come mangia, come fa la spesa, o mette benzina nella macchina?

E' chiaro che un reddito privativo deve essere composto in molti modi, prestisti, mutui bancari, eccetera. Resta però un dubbio quando

la cosa si ripete per anni, due o più. Il Comune per l'elenco che riportiamo parte. Si tratta all'ufficio imposta avviare una verifica capillare sia per quanto riguarda i singoli casi, che per intere categorie. Il prossimo passo dovrà essere dunque quello dell'accertamento della reale situazione di queste attività: i dati del Comune registrano casi che presentano più di un elemento di somma.

Il complesso dei contribuenti «sotto zero» è stato suddiviso per attività: su 255 casi di bilancio «rosso» il 6 per cento appartiene alla classe del lavoro autonomo, il 94 per cento a quella di impresa. Nel primo gruppo campagnano gli architetti, gli avvocati e procuratori, gli ingegneri, i commercialisti, consulenti di industria, gestori di pittori, perfino un ministro del culto (ortodosso). Tra le attività di impresa «negative» spiccano quelle degli artigiani edili, dell'abbigliamento, le macellerie, i bar, pizzerie, ristoranti,

rappresentanti e agenti di commercio.

Il 68 per cento dei 255 contribuenti oggetto di indagine ha dichiarato reddito completamente negativo (senza nessuna compensazione) per uno, due o tre anni.

Spubblichiamo dall'elenco del Comune una lista più breve (per evidenti ragioni di spazio) di questi «poveri del fisco». Pubblichiamo di seguito il nome del contribuente l'anno in cui la dichiarazione è stata effettuata, la cifra (sempre negativa) denunciata.

L'efficienza della macchina amministrativa della Regione è dovuta anche alla stabilità politica della legislatura - Quali sono le variazioni al bilancio

Il consiglio comunale che interverrà nei prossimi giorni i suoi lavori finali sulla scadenza della discussione sul bilancio preventivo, prevista verso la metà del mese di aprile, snellisce nelle riunioni convocate in questa settimana il lungo elenco di delibere poste all'ordine del giorno. Ieri ne sono state approvate oltre un centinaio, riguardanti tutti i rami dell'attività amministrativa.	Ma ossa questa Firenze che i comunisti amministrano da quasi 10 anni? L'interrogativo torna frequentemente nell'«speciale Toscana» che il «Popolo» ha pubblicato domenica scorsa e, fra le pur contraddittorie risposte che si danno, affiora un giudizio positivo che invano si tenta di ricacciare fra le righe.
--	--

Riguardano tutti i rami dell'attività amministrativa

Approvate in consiglio comunale oltre un centinaio di delibere

In apertura di seduta i fatti luttuosi di questi giorni

Il consiglio comunale che interverrà nei prossimi giorni i suoi lavori finali sulla scadenza della discussione sul bilancio preventivo, prevista verso la metà del mese di aprile, snellisce nelle riunioni convocate in questa settimana il lungo elenco di delibere poste all'ordine del giorno. Ieri ne sono state approvate oltre un centinaio, riguardanti tutti i rami dell'attività amministrativa.

Lutto

Lunedì scorso è morto nel l'ospedale di Careggi il compagno Alfredo Banti della sezione «F. Pucci» di San Niccolò. Il compagno Alfredo era iscritto al PCI fin dal 1921. Ai familiari giungono le fraterni condoglianze dei compagni della sezione, che nel ricordarlo a quanti lo conobbero e stimarono ha sottratto 10 mila lire per la stampa comunista, e della nostra redazione.

Ma la seduta si è aperta con una comunicazione del vicesindaco Morales sui fatti luttuosi avvenuti in questi giorni in Italia e all'estero. Il consiglio — ha detto Morales — rivolge un commosso pensiero ai tre carabinieri uccisi a Torino, Sergio Pezzellini, Giuseppe De Montis, e Paolo Centroni. Ricordiamo anche l'ennesima epidemia di cui è rimasta vittima nei giorni scorsi a Genova il professor Giovanni Moretti consigliere comunale della ferito alle gambe dalle br.

Lontano da noi, ha continuato Morales, in un'altra parte del mondo, è avvenuto un cruento omicidio inaudito che ci emoziona profondamente. Monsignor Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di El Salvador è stato trucidato ad assassinio fascisti mentre celebri la messa. Monsignor Romero era famoso nel mondo ed anche a Firenze per la sua opera a favore della pace e dei diritti umani.

Anche il «Popolo» lo ammette

Una città più vivibile di tante altre

Ma osa questa Firenze che i comunisti amministrano da quasi 10 anni? L'interrogativo torna frequentemente nell'«speciale Toscana» che il «Popolo» ha pubblicato domenica scorsa e, fra le pur contraddittorie risposte che si danno, affiora un giudizio positivo che invano si tenta di ricacciare fra le righe.

Parlando del sindaco Elio Gabbugiani, e della amministrazione di cui presieduta Domenico Sassoli non può fare a meno di riconoscere l'esistenza di una linea precisa che ha teso a rilanciare il ruolo di Firenze nel mondo secondo una visione nuova, moderna adatta agli anni ottanta.

Ci risulta anche fra le righe di un discorso, abbastanza spesso contraddittorio che vorrebbe, in sostanza, dimostrare come i comunisti e Gabbugiani, mirassero unicamente a sostituire un universalismo (quello lapidario) a un altro (quello marxista).

Per Sassoli l'amministrazione

ne Gabbugiani dovrebbe permettere di costruire con una politica culturale e socialmente positiva. Ed è qui che compare una evidente contraddizione con quanto, nella stessa pagina, scrive il consigliere comunale Giovanni Palanti che considera invece questo bilancio positivo ritrovando — e ci sembra giusto — quale «l'imposto cattolico nella ripresa culturale».

Scrive Palanti: «L'aspetto più eclatante dell'oggi è la fioritura di molte attività culturali. Firenze (e la Toscana) è rimasta fuori dalla ventata di violenze che ha sconvolto i grandi centri urbani. Il tessuto sociale non è mutato profondamente come è successo nelle grandi città industriali e per altre ragioni nelle città del Sud. Per questo Firenze è diventata più umana e più vivibile di tante altre».

Stiamo d'accordo. Ma se così fosse, forse perché in questi cinque anni ha rinnovato una giuria aperta a tutti i contributi positivi?

Per Sassoli l'amministrazione

dei comunisti ha rinnovato la politica culturale e socialmente positiva. Ed è qui che compare una evidente contraddizione con quanto, nella stessa pagina, scrive il consigliere comunale Giovanni Palanti che considera invece questo bilancio positivo ritrovando — e ci sembra giusto — quale «l'imposto cattolico nella ripresa culturale».

Continua lo scrittore del «Popolo»: «L'aspetto più eclatante dell'oggi è la fioritura di molte attività culturali. Firenze (e la Toscana) è rimasta fuori dalla ventata di violenze che ha sconvolto i grandi centri urbani. Il tessuto sociale non è mutato profondamente come è successo nelle grandi città industriali e per altre ragioni nelle città del Sud. Per questo Firenze è diventata più umana e più vivibile di tante altre».

Stiamo d'accordo. Ma se così fosse, forse perché in questi cinque anni ha rinnovato una giuria aperta a tutti i contributi positivi?

Le preoccupazioni per il turismo cittadino non devono nascrese rispetto alla domanda tradizionale di valori cul-

turali. Da questo lato Firenze è in una «botte di ferro», è un centro di arte e di storia unico al mondo ed i turisti continueranno a visitarla. Il fianco sportivo è invece quello del turismo commerciale e congressuale.

Per questo il consiglio comunale ha approvato anche numerosi emendamenti al testo presentato.

Il comunista Menotti Galeotti, esprimendo un apprezzamento positivo

sulla legge ha soprattutto

ridotto le norme

di sicurezza.

Le discussioni si protrattano a lungo in consiglio regionale che ha approvato anche numerosi emendamenti al testo presentato.

Il comunista Menotti Galeotti, esprimendo un apprezzamento positivo

sulla legge ha soprattutto

ridotto le norme

di sicurezza.

Le discussioni si protrattano a lungo in consiglio regionale che ha approvato anche numerosi emendamenti al testo presentato.

Il comunista Menotti Galeotti, esprimendo un apprezzamento positivo

sulla legge ha soprattutto

ridotto le norme

di sicurezza.

Le discussioni si protrattano a lungo in consiglio regionale che ha approvato anche numerosi emendamenti al testo presentato.

Il comunista Menotti Galeotti, esprimendo un apprezzamento positivo

sulla legge ha soprattutto

ridotto le norme

di sicurezza.

Le discussioni si protrattano a lungo in consiglio regionale che ha approvato anche numerosi emendamenti al testo presentato.

Il comunista Menotti Galeotti, esprimendo un apprezzamento positivo

sulla legge ha soprattutto

ridotto le norme